

# WEBZINE NOPROFIT

focus sui profili non lucrativi di pubblico & privato

Periodico registrato presso il Tribunale di Bari il 13/11/2002 al n. 1594



**TECA DEL MEDITERRANEO**  
**BIBLIOTECA MULTIMEDIALE**  
**& CENTRO DI DOCUMENTAZIONE**  
Istituita dal Consiglio Regionale della Puglia

**Gennaio/Aprile 2007**

**Direttore responsabile: Arcangelo Tedone**

**Redazione: Domenica Di Cosmo, Gabriella La Macchia**

**Conversione digitale e funzioni ipertestuali: Valter Messori**

**Sviluppo nel sito web: Vito Perugino**

**Marketing informativo: Giulia Murolo, Giuseppe Angiuli**

*Il periodico viene edito in formato digitale nell'URL della Biblioteca all'indirizzo*

<http://www.bcr.puglia.it/tm/webzine.htm>

*L'edizione in formato cartaceo è in numero limitato di copie ed inviata solo su richiesta scrivendo a:*

[infopoint@bcr.puglia.it](mailto:infopoint@bcr.puglia.it)

## SOMMARIO

*Siti in Internet, pag. 3*

*Riviste, pag. 6*

*Monografie, pag. 9*

*Letteratura grigia, pag. 12*

*Quotidiani, pag. 13*



# Siti in Internet

## **AGIMONDO**

[www.ong.agimondo.it](http://www.ong.agimondo.it)

AGImondoONG è il primo portale di informazione giornalistica dedicato alle Ong. Nasce da un'iniziativa congiunta tra Forum Solint e AGI, con il sostegno della Direzione Generale Cooperazione allo sviluppo del Ministero degli Affari Esteri. Il portale racconta i progetti delle Ong italiane, e ospita analisi e riflessioni sulle più importanti tematiche umanitarie e geo-politiche, l'informazione sui fatti del terzo settore che avvengono a livello internazionale, nazionale e regionale. Dedicata un Tg di approfondimento ai temi di attualità e della cooperazione internazionale, con immagini e testimonianze raccolti dagli stessi operatori e operatrici sul territorio, e un notiziario aggiornato in tempo reale con comunicati provenienti dalla rete Agi e da diverse agenzie di stampa internazionali.

## **AMISNET**

[www.amisnet.org](http://www.amisnet.org)

Amis è un'agenzia radiofonica di informazione per numerose radio in Italia e in Europa e fornisce produzioni tematiche e approfondimenti giornalistici in formati audio già pronti per la messa in onda. L'agenzia distribuisce gratuitamente i suoi formati, preferendo veicolare i contenuti piuttosto che commercializzarli.

## **CENTRO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO**

[www.centrovolontariato.it](http://www.centrovolontariato.it)

Il CNV è un'associazione alla quale aderiscono organismi di volontariato, strutture di servizio, enti locali, regioni, centri di servizio e anche persone significative per il loro impegno nel volontariato. Il CNV realizza progetti, studi, ricerche e corsi di formazione, anche su bandi del Fondo Sociale Europeo. Si occupa di temi come la mediazione familiare, il turismo responsabile e accessibile, la promozione del volontariato tra i giovani, la disabilità, la gestione non violenta dei conflitti tra popoli, persone, istituzioni. Organizza corsi di formazione destinati a volontari e operatori del terzo settore occupandosi delle rilevazioni dei bisogni, dell'inclusione sociale, del rapporto tra associazioni ed enti locali e promuovendo la costituzione di reti di coordinamento territoriale e di settore.

## **EDUMUSEI**

[www.edumusei.it](http://www.edumusei.it)

Il sito contiene informazioni relative ad oltre 290 musei della Toscana. Con il sito Edumusei, il Dipartimento delle Politiche Formative e dei Beni Culturali della Regione Toscana intende valorizzare e promuovere l'interazione tra programmi scolastici e programmi didattici dei musei e creare uno strumento utile all'organizzazione dei viaggi di istruzione in Toscana. Edumusei vuole essere uno strumento di informazione, attraverso il quale i musei toscani possono dare visibilità alle loro attività didattiche. Ospitando una banca dati costantemente aggiornata ed un motore di ricerca di facile uso, esso offre agli utenti un accesso immediato ad una notevole quantità di informazioni di respiro regionale, altrimenti reperibili soltanto attraverso il contatto diretto con i singoli musei.

## **FORUM ITALIANO DEI MOVIMENTI PER L'ACQUA**

[www.acquabenecomune.org](http://www.acquabenecomune.org)

La mobilitazione sociale in questi anni ha reso cultura di massa l'idea dell'acqua come bene comune non mercificabile. Perché diventi politica concreta ed esperienza consolidata, le realtà territoriali e le reti nazionali che hanno promosso il Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua hanno deciso di darsi e di fornire al Paese uno strumento normativo che disegni il quadro della svolta auspicata: una proposta di legge d'iniziativa popolare con gli obiettivi di tutela della risorsa e della sua qualità, di ripubblicizzazione del servizio idrico integrato, di gestione dello stesso attraverso strumenti di democrazia partecipativa.

## **FONDAZIONE ISTITUTO NUTRIZIONALE CARAPELLI**

[www.istitutonutrizionalecarapelli.it](http://www.istitutonutrizionalecarapelli.it)

La fondazione persegue esclusivamente scopi sociali ed in particolare finalità di ricerca scientifica, promuovendo, attraverso la divulgazione e la formazione, la conoscenza del portato nutrizionale dell'olio di oliva nella dieta alimentare universale. Nel 2007 l'attenzione della Fondazione è rivolta ai più piccoli, per insegnare, tramite le scuole, l'importanza di una corretta alimentazione e dell'olio, insegnando anche i rudimenti dell'analisi sensoriale.

## **MISSIONE SOGNI**

[www.missionesogni.org](http://www.missionesogni.org)

Missione Sogni Onlus si propone di realizzare i desideri di bambini e ragazzi, dai 5 ai 21 anni, affetti da gravi malattie o disabili. Un sogno realizzato è un momento di gioia che distoglie i ragazzi dai loro problemi quotidiani, li fa sentire unici e amati, stimolando in loro ottimismo, forza di volontà e capacità di reagire alla malattia: accarezzare e realizzare un sogno può essere, per i piccoli pazienti, utile quasi quanto una medicina. I sogni sono esauditi con amore e dedizione e assoluta riservatezza, nel rispetto della privacy del bambino e della sua famiglia.

## **MONDOMARINO**

[www.mondomarino.net](http://www.mondomarino.net)

Il sito nasce dall'amore per il mare e la fotografia, per la sensibilizzazione ecologica, la divulgazione scientifica e le curiosità di biologia marina. Protagonista di MondoMarino.net è il mare illustrato dalle suggestive immagini dei suoi abitanti e raccontato da tutti gli appassionati disposti a collaborare e comunicare le loro esperienze.

## **NFI CENTRO STUDI DELL'ALIMENTAZIONE**

[www.nutrition-foundation.it](http://www.nutrition-foundation.it)

Il Centro Studi dell'Alimentazione, Nutrition Foundation of Italy, è un' associazione non profit. Si pone come obiettivo di attivare interazioni e collaborazioni con gli organi governativi, le università e l'industria per contribuire allo sviluppo della ricerca scientifica, allo scambio di informazioni nel campo dell'alimentazione ed alla promozione di ricerche interdisciplinari in questo settore.

## **PLANET LIFE ECONOMY FOUNDATION**

[www.plef.org](http://www.plef.org)

Planet Life Economy Foundation è una libera fondazione che si occupa principalmente della evoluzione dell'economia e cultura d'impresa nella direzione di una completa compatibilità e sostenibilità della vitalità del Pianeta e di tutte le sue specie viventi.



# Riviste



Albini Christian, **Verso le società della conoscenza : informare, comunicare, condividere**

In: *Aggiornamenti sociali*, 58(2007), n. 3, p. 199-209

Di fronte alla costante diffusione delle tecnologie di comunicazione telematiche, l'autore riepiloga le principali teorie che hanno cercato di interpretarle e delinea alcune delle nuove prospettive che stanno orientando le politiche sullo sviluppo delle grandi istituzioni internazionali. Grazie alle innovazioni tecnologiche, le specificità culturali delle diverse società possono diventare risorse per produrre conoscenze condivise che accrescano la libertà personale, le relazioni sociali e il benessere economico.

*Collocazione in Biblioteca: BR 5 C 2*



Angeli Patrizia Daniela, **Quale esternalizzazione dei servizi sociali?**

In: *Animazione sociale*, 37(2007), n. 2, p. 77-81

I servizi sociali, fino a qualche anno fa gestiti quasi esclusivamente dagli enti pubblici, ora sempre più spesso vengono esternalizzati, cioè affidati a organizzazioni private, pubbliche o di volontariato. L'esperienza di questi anni mostra come l'esternalizzazione dei servizi sociali possa dar vita a tipologie di rapporto molto diverse tra ente pubblico e organizzazioni implicate. Riconoscere a quale tipologia appartenga il processo esternalizzato può aiutare l'operatore a sviluppare tutte le potenzialità di un modello di gestione dei servizi pubblici che si va diffondendo.

*Collocazione in Biblioteca: BR 5 C 3*



Bassi Andrea, **Quale modello di impresa sociale? Uno sguardo sociologico**

In: *Autonomie locali e servizi sociali : vademecum a schede*, 2006, n. 2, p. 235-246

Nel nostro Paese il terzo settore ha vissuto nel corso degli ultimi anni uno sviluppo incrementale sia in termini quantitativi sia qualitativi. Questo articolo si propone, attraverso l'illustrazione di alcuni strumenti di analisi normativa e l'approfondimento del dettato normativo, di fornire risposta al perché il legislatore ha ritenuto di dover produrre una normativa sull'impresa sociale e quali effetti produrrà sulla configurazione attuale dei soggetti di terzo settore l'entrata in vigore di tale normativa.

*Collocazione in Biblioteca: BR 6 C 1*



**Bolego Giorgio, I rapporti di lavoro dei soci di cooperativa sociale**

In: *Impresa sociale*, 16(2006), n. 4, p. 17-48

Il saggio, pubblicato in un numero di *Impresa sociale* interamente dedicato all'illustrazione degli schemi giuridici mediante i quali la cooperativa sociale governa le relazioni di lavoro, analizza gli effetti prodotti sia dalla L. 142 del 2001, che ha introdotto il principio del doppio rapporto (associativo e di lavoro) dei soci lavoratori di cooperativa, sia dal d.lgs. 276 del 2003, che ha incrementato le tipologie di rapporti lavorativi utilizzabili dai datori di lavoro del settore privato.

*Collocazione in Biblioteca: BR 5 B 12*



**Colleoni Maurizio, Promuovere sensibilità all'impegno sociale nelle nuove generazioni**

In: *Studi Zancan*, 7(2006), n. 6, p. 22-32

L'articolo descrive le azioni principali che hanno caratterizzato il Progetto giovani del Centro servizi al volontariato della Provincia di Bergamo. Presenta alcune riflessioni attorno al senso di questa esperienza e agli elementi che hanno contraddistinto la realizzazione della sperimentazione. In particolare si fa riferimento alle esperienze maturate in questi ultimi due anni di lavoro sociale ed educativo.

*Collocazione in Biblioteca: BR 5 C 10*



**Colombo Gian Mario, Inquadramento fiscale di un Centro culturale di ricerca scientifica**

In: *Enti non profit : guida operativa per associazioni, fondazioni e altri enti pubblici e privati senza scopo di lucro*, 9(2007), n. 3, p. 195-200

Un Centro culturale di ricerca scientifica costituito di recente sotto forma di Associazione non riconosciuta, si è posto il problema dell'inquadramento fiscale dell'ente alla luce del fatto che le ricerche svolte sono finanziate in parte dagli enti pubblici o da privati committenti, in genere enti, ma anche società private. L'articolo approfondisce la natura dei contributi ricevuti e affronta il problema della qualifica dell'ente.

*Collocazione in Biblioteca: BR 5 E 6*



**Mandrioli Elisabetta – Sarchielli Guido, Flessibilità nell'occupazione: cosa ne pensano le organizzazioni di lavoro?**

In: *Studi Zancan*, 7(2006), n. 6, p. 33-67

L'ampia diffusione del lavoro flessibile, nelle sue varie configurazioni, fa ormai pensare che questa modalità di lavoro debba convivere per molto tempo accanto alla classica forma di lavoro dipendente o standard. Si tratta di un cambiamento importante sul piano strutturale e socio-economico i cui riflessi non sono limitati al mondo dell'economia ma incidono profondamente sulle relazioni tra le persone e il lavoro. Questa ricerca si

propone di acquisire informazioni sull'interazione tra organizzazioni e lavoratori flessibili.  
*Collocazione in Biblioteca: BR 5 C 10*



Marcon Federico, **Rapporto lavoro, difficoltà croniche nonostante la crescita**

In: Terzo settore : le regole per il non profit, (2007), n. 3, p. VII-IX

Difficoltà dei giovani ad entrare stabilmente nel mercato del lavoro, disparità di opportunità tra uomini e donne, mancanza di condizioni occupazionali dignitose e squilibrio tra domanda e offerta: questo è il quadro sconcertante che emerge dal rapporto 2007 dell'Organizzazione internazionale del lavoro. Una situazione che appare tanto più paradossale al confronto con l'aumento del Pil e degli indici di produttività globale.

*Collocazione in Biblioteca: BR 1 B 11*



Margnelli, Nicola - **Una nuova ecologia per una nuova educazione**

In: .eco, 19(2007), n. 2, p. 11-13

La potenza del concetto di biodiversità può aiutare l'educazione ambientale e scientifica a definire meglio il loro obiettivo primo: aiutare gli esseri umani a sentirsi nuovamente parte delle dinamiche della natura, capaci di interpretarla, capirla e ammirarla. Il saper vedere la diversità come quel punto di vista che ci mancava per allargare la nostra visione dovrebbe e potrebbe essere l'inizio per una diversa e costruttiva educazione alla diversità e per una nuova società in grado di edificare autonomamente e flessibilmente la propria libertà intellettuale o interpretativa.

*Collocazione in Biblioteca: DEM 1 B 7*



**La riduzione e la scomparsa della povertà passano attraverso la tutela dell'ambiente**

In: .eco, 19(2007), n. 1, p. 23-26

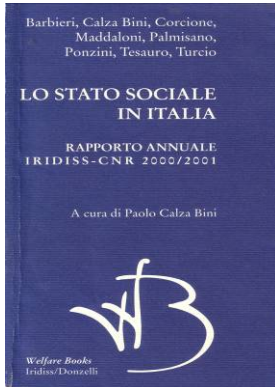
Le risorse naturali contenute nelle zone umide, nelle praterie, nelle foreste e nei mari soddisfano le esigenze di base per cibo, foraggio, medicinali e giocano un ruolo importante nelle strategie di sopravvivenza dei poveri del mondo. Per rendere sostenibile l'uso di queste risorse è essenziale una corretta gestione che tenga presente la necessità che le popolazioni rurali vi abbiano accesso, e che fornisca alle comunità locali la capacità di gestire le loro risorse naturali in maniera sostenibile. Intraprendere lo sviluppo senza

riconoscere il ruolo delle risorse naturali in un'economia non monetaria può far crescere la povertà e le privazioni, nonostante l'aumento del reddito medio di una nazione. Per alleviare e prevenire la povertà c'è bisogno di nuove strategie.

*Collocazione in Biblioteca: DEM 1 B 7*



## Monografie



**Lo Stato sociale in Italia : rapporto annuale Iridiss-Cnr 2000/2001** / Andrea Barbieri ... [et al.] ; a cura di Paolo Calza Bini. – Roma : Donzelli, [2001]. – XXI, 391 p. ; 22 cm.

*INDICE: \*Welfare, globalizzazione, nuovi bisogni, nuove opportunità. Appunti di lavoro per una nuova agenda della cittadinanza sociale \* L'analisi comparativa delle riforme dell'istruzione obbligatoria nell'Unione Europea (1984-1994) \* Un'indagine sui bisogni di orientamento e formazione in tre contesti territoriali europei: Campania, Dodecanneso, Andalusia \* Giovani e mercato del lavoro in Italia: le dinamiche dell'esclusione. Risultati di ricerca e ipotesi di intervento con particolare riferimento al contesto meridionale \* Il riordino dell'assistenza \* La debole legittimazione dell'anziano fragile \* L'integrazione tra sociale e sanitario: possibilità e vincoli \* Le tecniche di procreazione medicalmente assistita e i rischi organici per le donne e i bambini: studi di follow up e relative riflessioni bioetiche.*

L'inizio del terzo millennio in Italia è stato caratterizzato dal tentativo di attuare, all'interno di una serie di riforme, il riassetto del welfare, tutto questo in un'ampia prospettiva di unificazione europea sociale, oltre che politica ed economica. La "dimensione sociale" di tale processo di unificazione e quindi la questione di una equità sociale a sempre più vasta scala assume nuova e sempre maggiore importanza e alla luce anche dei numerosi cambiamenti che la stessa globalizzazione economica e sociale continuamente propone, deve essere continuamente monitorata e ridefinita. Il rapporto Iridiss-Cnr 2000-2001, che raccoglie saggi di approfondimento monotematico, si sofferma su alcune problematiche ritenute cruciali in questo processo di riforma del welfare sia a livello italiano (nazionale e regionale) che europeo, in particolare sulla sanità, l'istruzione e la formazione, il lavoro, l'assistenza sociale e previdenziale.

*Collocazione in Biblioteca: BM 27 B 20a*



**Economia politica del non profit** / Marco Musella, Salvatore D'Acunto. – 2. ed. – Torino : Giappichelli, [2004]. – XI, 128 p. : ill. ; 24 cm.

*INDICE: \* La teoria economica dell'impresa non profit. Una rassegna delle interpretazioni prevalenti \* Transazioni gratuite, principio di reciprocità e reti associative \* Crisi del welfare state e sviluppo del non profit \* Meccanismi di finanziamento e sviluppo del non profit \* Non profit e disoccupazione di massa.*

Che il mondo del non profit abbia assunto un ruolo sempre più crescente e importante come fornitore di particolari categorie di beni e servizi, di fronte ad uno Stato quasi incapace di sopperire a tale compito, è ormai un dato di fatto. Nel corso degli anni si è anche assistito ad un moltiplicarsi di studi di settore, intesi ad analizzare il fenomeno nelle sue innumerevoli sfaccettature (es. caratteristiche dei beni e qualità dei servizi offerti, modalità di finanziamento delle attività) tanto da rendere abbastanza complesso il dibattito teorico in questione. La mancanza di una "definizione consolidata" del non profit non permette una valutazione delle

organizzazioni ad esso relative inquadrabili in specifici modelli macroeconomici, né permette di verificarne l'impatto in relazione ai moderni sistemi di funzionamento del welfare. In un'ottica di perseguimento di politiche sempre più legate al raggiungimento di obiettivi di rilevanza pubblica (lavoro, difesa dei diritti dei ceti meno abbienti), e con la presenza di queste nuove realtà del mondo non profit, non assimilabili ad alcuna impresa pubblica o privata esistente, questa esigenza di verifica si pone in maniera sempre più pressante ed urgente, al fine di valorizzare eventuali e possibili potenzialità di tali organizzazioni per il raggiungimento di finalità pubbliche.

L'opera in questione si inserisce nel dibattito in corso, offrendo un'analisi dell'argomento dal punto di vista dell'economia politica e fornendo nozioni base di micro e macro economia, utili per inquadrare il fenomeno del non profit nell'ottica dell'attuale economia di mercato.

Collocazione in Biblioteca: BM 33 L 9p



**Produrre per vivere : le vie della produzione non capitalistica /**

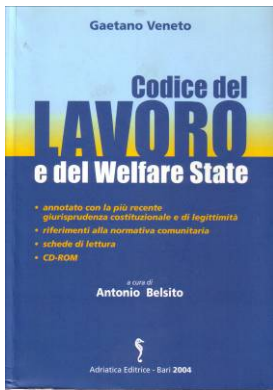
Boaventura de Sousa Santos ; introduzione di Roberto Burlando e Alessio Surian ; traduzione di David Santoro. – Troina : Citta aperta, [2005]. – 449 p. ; 24 cm.

*INDICE: \* Economia solidale, cooperazione e mercato. Le alternative economiche possibili \* Per un'ampliamento del canone della produzione \* La recente rinascita dell'economia solidale in Brasile \* Il dibattito sullo "Swadeshi" \* Comunità, proprietà e sicurezza nelle campagne del Sudafrica. Opportunità di emancipazione o strategie marginali di sopravvivenza? \* "Mobilitazione senza emancipazione". Le lotte sociali dei*

*Senza Terra in Brasile \* L'emancipazione del Movimento nel quadro del movimento di emancipazione sociale continua (risposta a Zander Navarro) \* L'Mst e la canonizzazione dell'azione collettiva (risposta all'articolo di Horacio Martins Carvalho) \* "La città vista di spalle": i senza terra e la concezione di una città diversa \* Alla ricerca di alternative economiche nell'epoca della globalizzazione. Il caso delle cooperative dei riciclatori di rifiuti in Colombia \* Le cooperative e l'emancipazione degli emarginati. I casi di due città indiane \* L'Unione Generale delle Cooperative. Un sistema alternativo di produzione? \* L'azione locale dei cittadini come strumento di resistenza alla nuova ondata di colonizzazione globale. Il caso dell'associazione In Loco nel sud del Portogallo \* Sistemi alternativi di produzione?*

Il presente volume fa parte di una collana di sette libri dove si illustrano i risultati di un progetto di ricerca internazionale "Reinventare l'emancipazione sociale: scrivere i nuovi Manifesti", diretto da Boaventura de Sousa Santos. A fronte dell'odierna globalizzazione neoliberale, finalizzata all'accumulo di capitale non più sottoposto a vincoli politici e sociali come in passato e di una società dove vige il principio che qualsiasi attività sociale è meglio organizzata quando è organizzata in forma di mercato, con conseguente aumento delle disuguaglianze sociali tra Paesi ricchi e Paesi poveri, ceti ricchi e ceti subalterni, l'idea che si vuol proporre è che tale forma di globalizzazione non è oggi l'unica presente, ma vi è un'altra forma di globalizzazione alternativa, costituita dall'insieme delle iniziative, dalla costituzione di movimenti e organizzazioni economiche popolari, che attraverso legami, alleanze lottano e si mobilitano per il diritto ad un mondo migliore, più equo. Tali iniziative, che si traducono nella cosiddetta economia solidale, riguardano Paesi a sviluppo intermedio o semiperiferici, dove il bisogno di una nuova emancipazione sociale è avvertito maggiormente. Il volume presenta, attraverso una serie di saggi, esperienze pratiche di economia solidale quali l'autogestione e la cooperazione in Brasile, Colombia, India, Sudafrica, Mozambico, Portogallo.

Collocazione in Biblioteca: BM 29 F 17a



**Codice del lavoro e del welfare state** : annotato con la più recente giurisprudenza costituzionale e di legittimità, riferimenti alla normativa comunitaria, schede di lettura, CD-ROM / Gaetano Veneto ; a cura di Antonio Belsito ; con la collaborazione di Massimino Locci ... [et al.]. – Bari : Adriatica, 2003. – 1374 p. ; 21 cm.

*INDICE:* \* *Parte prima: Normativa del lavoro: Carte fondamentali, Disciplina europea ed internazionale del lavoro, Rapporti di lavoro subordinato e diritti sindacali, Rapporti speciali di lavoro, Lavoro autonomo, Controversie di lavoro e tutela dei diritti* \* *Parte seconda: Normativa del Welfare State: Licenziamenti collettivi e “ammortizzatori*

*sociali”, Sanità, previdenza e assistenza obbligatoria, Solidarietà nel mercato del lavoro, Sicurezza ed igiene del lavoro, Diritto penale del lavoro.*

Nel corso degli ultimi anni il mercato del lavoro si è profondamente modificato, per effetto anche delle numerose ondate migratorie, determinando non solo un mutamento nelle forme della domanda e dell’offerta ma anche all’interno dei rapporti di lavoro stessi. Si sono via via e sempre più affermate le forme del co.co.co, del part-time, del job sharing, dei lavori ad es. prodotti dal settore terziario e di quelli riguardanti i soggetti disabili. Nell’ambito di uno studio e di un approfondimento sulle dinamiche che interessano il mondo del lavoro, una riflessione si impone anche sui conseguenti mutamenti della qualità della vita. Il codice offre quindi non solo una panoramica sulle nuove forme di lavoro oggi esistenti ma anche sulle ultime novità legislative nell’ambito del nuovo welfare, che cerca di adeguarsi alle nuove esigenze ed aspettative di vita. La novità di questa pubblicazione è costituita dalla presenza di schede di lettura, che riportano numerose indicazioni legislative su determinati argomenti, seguite da una serie di riferimenti e rinvii e dalla giurisprudenza aggiornata della Cassazione.

*Collocazione in Biblioteca: BM 79 C 18p*



# Letteratura grigia



**Annuario 2004 : welfare** / [a cura della Direzione generale della Comunicazione]. – Roma : Ministero del lavoro e delle politiche sociali, 2004. – 136 p. ; 30 cm.

**INDICE:** \* *Parte prima: L'organizzazione e le funzioni* \* *Parte seconda: Il sistema delle relazioni con il pubblico* \* *Parte terza: I temi del 2004* \* *Appendice.*

Con l'entrata in vigore del [D.P.R. n 244/04](#) l'assetto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali è cambiato, con una redistribuzione delle competenze al suo interno. Il volume, pubblicato in occasione del Com-Pa 2004 (Salone della comunicazione pubblica e dei servizi al cittadino), presenta nella prima parte l'organizzazione del Ministero preesistente all'entrata in vigore del decreto, con le indicazioni relative alle funzioni esercitate dalle singole strutture e una scheda che illustra la nuova organizzazione, mentre in appendice è riportato il testo del nuovo regolamento. Nella seconda parte si illustrano i sistemi di comunicazione utilizzati dal Ministero nelle relazioni con il pubblico: gli U.R.P. (Uffici delle relazioni con il pubblico), i siti Internet, il centro di contatto; nella terza parte si illustrano i temi che hanno costituito oggetto delle attività del Ministero durante il 2004, tra cui si annoverano la [riforma Biagi](#), il [progetto Equal](#), la lotta all'emersione del lavoro nero, il progetto "Giovani e volontariato", la riforma del sistema previdenziale.

Collocazione in Biblioteca: BL 45 C 2a



**L'attività comunitaria nel Terzo Settore.** – [Roma] : Camera dei deputati, Ufficio rapporti con l'Unione europea, 2001. – 2 v. (418 p. compless.); 30 cm.

**INDICE:** \* *Parte prima: Nota informativa, Comunicazione della Commissione del 6 giugno 1997 sulla promozione del ruolo delle associazioni e delle fondazioni in Europa, Parere del Comitato economico e sociale del 25 febbraio 1999 sul tema "L'economia sociale e il mercato unico", Comunicazione della Commissione del 12 gennaio 2001 sull'attuazione di azioni innovative nel quadro dell'articolo 6 del regolamento del Fondo sociale europeo per il periodo di programmazione*

*2000-2006* \* *Parte seconda: Rapporto alla Commissione agosto 1999 su terzo sistema, occupazione e sviluppo locale (testo in inglese).*

Nella presente pubblicazione vengono rese note alcune iniziative a carattere comunitario, attuate tra la fine degli anni Novanta e gli inizi dell'attuale decennio, nell'ambito del Terzo Settore. La promozione del ruolo delle associazioni e fondazioni in Europa, intese come manifestazione di una cittadinanza attiva e strumento di esercizio della democrazia; lo sviluppo dell'occupazione a livello locale con il supporto del Fondo sociale europeo e il riferimento alle iniziative programmate per il periodo 2000-2006, il ruolo dell'economia sociale come fonte di nuova occupazione nel settore dei servizi sociali, della cultura, dell'ambiente, delle attività ricreative in particolare sono oggetto della presente raccolta. Il secondo volume che tratta del tema dell'occupazione a livello locale è disponibile in lingua inglese.

Collocazione in Biblioteca: BL 43 C 65p

BL 43 C 66p



Cavallini, Aldo – **Bari, volontariato dalla A alla Z**

in: La Gazzetta del Mezzogiorno del 06/03/2007

E' stato recentemente pubblicato, a cura del [Centro servizio volontariato "San Nicola"](#), insieme con l'Istituto pugliese di ricerche economiche e sociali ([IPRES](#)) e la [Fondazione italiana per il volontariato](#), un volume dal titolo "Il volontariato in Terra di Bari", che presenta uno studio di settore effettuato nel 2005 nella provincia pugliese, con lo scopo di evidenziare e migliorare i servizi offerti, coerentemente con i bisogni espressi. Lo strumento di rilevazione dei dati, su un campione di 200 organizzazioni di volontariato della provincia, è stato un questionario a risposte multiple, mediante il quale si è evidenziato, tra l'altro, che l'ambito di attività prevalente delle odv sembra essere il settore socio-assistenziale e sanitario, seguito dal settore formativo-educativo e dal settore che si occupa della tutela dei diritti. Lo studio evidenzia un'età media del volontario di circa 42 anni, prevalentemente di sesso femminile, che costituisce nel 20% dei casi l'unica risorsa umana, perché nel restante 80% è presente anche il personale remunerato. La presenza dei volontari si mantiene sostanzialmente stabile a partire dal 2001 e le risorse economiche di cui dispongono le associazioni provengono in prevalenza dalle quote associative e dall'autofinanziamento. Il volontariato barese risulta dunque essere un fenomeno in costante e rapido aumento.

*Collocazione in Biblioteca: DEM*

Cerizza, Maria Adele – **Più di 800 milioni per i giovani**

in: Il Sole 24 Ore del 16/04/2007

Il programma "[Gioventù in azione](#)", d'interesse europeo e destinato a giovani al di sotto dei trent'anni, mira a promuovere la cittadinanza attiva degli stessi, a svilupparne il senso di solidarietà e coesione all'interno della Comunità europea, attraverso cinque grandi progetti, di cui due già immediatamente finanziabili. Nel dettaglio, il primo bando, che riguarda progetti intesi al rafforzamento della società civile e di una nuova idea di cittadinanza e democrazia, alla lotta contro razzismo e xenofobia, alla promozione del dialogo interetnico e interreligioso, del ruolo attivo della donna nella società, dei diritti delle minoranze, è destinato a persone che lavorano nel settore della gioventù, organizzazioni giovanili, animatori e altri responsabili di attività, con scadenza per la partecipazione il 31 maggio. Il secondo bando ("Animatori socio-culturali e strutture d'appoggio") sostiene invece progetti per l'integrazione di giovani che vivono in zone suburbane europee e quindi con minori possibilità. E' destinato ad associazioni, enti locali e regionali provenienti da almeno quattro paesi diversi e la scadenza per presentare i progetti è stata fissata al 30 giugno.

*Collocazione in Biblioteca: DEM*

Iannotti, Daniele – **Trasparenza e rigore fin dal primo bilancio**

in: Il Sole 24 Ore del 26/02/2007

Per una organizzazione non profit, il bilancio costituisce non soltanto un semplice strumento di rendicontazione, ma anche di comunicazione e coinvolgimento dei donatori, che chiedono chiarezza, accessibilità alle informazioni circa la destinazione dei loro contributi a tali organizzazioni. La legge ha inizialmente previsto, a tal proposito, un generico obbligo di formazione del bilancio ([legge quadro sul volontariato n. 266/91](#)), successivamente, con il [D.lgs. 460/97](#), istitutivo delle Onlus, è stato stabilito l'obbligo per le stesse a mantenere una contabilità sistematica, da redigere entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio annuale.

Nelle linee guida per il bilancio delle aziende non profit, redatte dall'Ordine dei commercialisti,

emerge tra l'altro l'esigenza della chiarezza e della trasparenza nell'esprimere la specifica missione dell'associazione o il dettaglio delle somme effettivamente destinate alla missione. Bisognerebbe inoltre indicare la natura dei proventi, la tipologia dei donatori, le modalità con le quali si intende procedere in caso di avanzo o disavanzo di cassa.

*Collocazione in Biblioteca: DEM*

Mazzini, Carlo – **Lo Statuto deve essere Doc**

in: Il Sole 24 Ore del 26/02/2007

Lo statuto di un ente non profit, che per le associazioni di volontariato è fondamentale, ai fini di ottenere le agevolazioni della [legge 266/91](#), nella sua forma minima segue il seguente schema: nella prima parte si introducono i caratteri distintivi dell'ente (sede legale, denominazione, richiamo alle leggi di riferimento), si definiscono le finalità dell'associazione (lo scopo deve essere ideale e perseguibile oltre che lecito), si espongono diritti e doveri dei soci. Nella seconda parte, relativa al funzionamento dell'ente, si elencano gli organi dell'ente che sono essenzialmente l'assemblea, il consiglio direttivo, il collegio dei revisori, organo di controllo dell'attività contabile e quello dei probiviri, che controlla la legittimità delle azioni degli altri organi. Si specificano di seguito le risorse necessarie all'ente per il funzionamento, fermo restando il divieto per le organizzazioni di volontariato di incamerare risorse derivanti da attività di natura commerciale. Altri elementi importanti da definire sono lo scioglimento dell'associazione, che segue il dettato dell'articolo 5 della legge 266/91, per quel che riguarda la destinazione dei beni residui ad altra organizzazione di volontariato e la costituzione in forma scritta dell'atto costitutivo e dello statuto

*Collocazione in Biblioteca: DEM*

Mazzini, Carlo - Silva, Elio – **Il nuovo 5 per mille “taglia” le fondazioni**

in: Il Sole 24 Ore del 08/01/2007

Vi sono novità nell'attuale [legge finanziaria](#) per ciò che riguarda il 5 per mille Irpef a favore delle organizzazioni non profit. Di fatto il tetto di spesa previsto è di 250 milioni di euro e risultano ammessi solo gli enti che abbiano realmente conseguito la qualifica di Onlus, le associazioni di promozione sociale e le associazioni riconosciute, operanti “in regime da Onlus”. Prima del varo della legge finanziaria 2007, non sussisteva alcuna distinzione tra associazioni riconosciute e fondazioni e le deducibilità fiscali erano applicabili per l'una e l'altra tipologia di ente. Rimane immotivata questa disparità di trattamento che esclude, quindi, le Fondazioni non Onlus, operanti tra l'altro nelle attività di tutela del patrimonio ambientale (es. Fai), artistico e culturale, tranne quelle strettamente riconosciute sul piano della ricerca scientifica e i Comuni, con le loro attività sociali e tutte quelle organizzazioni che promuovono attività da Onlus, ma non risultano iscritte all'Anagrafe tributaria.

*Collocazione in Biblioteca: DEM*

Ricci, Sergio – **Tutta la manovra per il Terzo settore**

in: No profit : il consulente (supplemento di Avvenire) del 30/01/2007

Nell'attuale [legge finanziaria 2007](#), costituita da un articolo unico e 1365 commi, diverse novità riguardano il Terzo Settore, tra le altre: sono previste agevolazioni fiscali per l'acquisto di veicoli per disabili, a patto che gli autoveicoli siano effettivamente utilizzati a beneficio degli stessi; viene riconosciuta l'esenzione ai fini IRES per le associazioni che operano o partecipano per la realizzazione di manifestazioni di interesse storico, artistico o culturale; per favorire la competitività delle imprese è applicata la riduzione del cuneo fiscale, intervenendo sulla disciplina dell'IRAP; saranno anche previsti aumenti delle retribuzioni ai fini contributivi per i lavoratori soci di cooperative sociali o che operano nell'area dei servizi socio-assistenziali, sanitari, socio-educativi e

altre. Sono previsti finanziamenti per specifici enti ed associazioni quali la Lega italiana per la lotta contro i tumori, il Fondo per lo sviluppo sostenibile, il Fondo per le politiche della famiglia e quello per l'inclusione sociale degli immigrati. Sono destinate risorse per interventi nel campo della salvaguardia dei beni culturali e paesaggistici e, cosa non meno importante, viene modificata la disciplina del 5 per mille, che esclude tra l'altro i Comuni dall'erogazione del beneficio.

*Collocazione in Biblioteca: DEM*

**Tedone, Angelo – L'Africa muore di Aids e di malaria. "Aiutiamola"**

in: La Gazzetta del Mezzogiorno del 20/02/2007

La Puglia è particolarmente sensibile ai problemi del Terzo Mondo, basti pensare ai tanti missionari che con passione dedicano la loro vita alle popolazioni d'Africa, martoriate quotidianamente da conflitti ed epidemie. Il ruvese mons. Nicola Girasoli è nunzio apostolico in Zambia e Malawi, due regioni dove si vive particolarmente il problema dell'AIDS e della malaria e dove mancano importanti risorse quali l'energia elettrica o le dighe, per migliorare l'agricoltura. Mons. Girasoli sottolinea inoltre l'inesistenza di una istruzione in grado di migliorare l'economia del Paese, sarebbero quindi necessari interventi mirati per la costruzione di pozzi, asili, nuove scuole e altro ancora. L'appello è stato accolto da 20 ragazzi del liceo scientifico "Tedone" di Ruvo di Puglia, che, d'intesa con mons. Girasoli, svolgeranno quest'estate azione di volontariato presso orfanotrofi, scuole materne e ospedali in quei Paesi.

*Collocazione in Biblioteca: DEM*

**Non profit, master per dirigenti**

in: Il Sole 24 Ore del 22/03/2007

E' stato recentemente presentato alla Luiss di Roma un nuovo "Master internazionale di governo e gestione del non profit", con l'obiettivo di formare dirigenti qualificati per la guida di imprese impegnate nel settore della solidarietà sociale. Il corso, cofinanziato dalla Fondazione Cassa di risparmio di Roma, partirà nel 2007/08, durerà un anno e offrirà la possibilità a soggetti laureati italiani e stranieri, già inseriti nel mondo del lavoro, di acquisire competenze specifiche per ricoprire ruoli di responsabilità nelle imprese impegnate nel sociale. Al corso si accede tramite preselezione per titoli e colloquio; è necessaria la conoscenza della lingua inglese, essendo master internazionale; inoltre, dopo una serie di lezioni teoriche, seminari e testimonianze dirette degli operatori del settore, è previsto uno stage di tre mesi presso importanti istituzioni non profit nazionali e internazionali.

*Collocazione in Biblioteca: DEM*

**A San Giovanni Rotondo aiuto ai ragazzi difficili dalle case-famiglia di Elpis**

in: La Gazzetta del Mezzogiorno del 20/02/2007

Sorge a San Giovanni Rotondo l'associazione "[Elpis](#)", nata nel 1983, per prendersi cura dei ragazzi affidati dal Tribunale dei minori. Organizzata in diverse case-famiglia, l'associazione ospita 21 ragazzi, tra i 4 e i 21 anni, aiutandoli nel loro cammino di crescita e di formazione di giovani adulti e spesso cercando di recuperare il rapporto con i genitori naturali. I collaboratori dell'associazione sono circa una ventina; l'associazione si autofinanzia grazie a raccolte fondi e donazioni provenienti da privati e ha instaurato un rapporto con la Casa Sollievo della Sofferenza, presso cui ha organizzato seminari di sensibilizzazione sul tema dell'abuso sui minori; l'associazione infatti è aderente anche alla [rete Cismai](#), una rete nazionale di centri che aiutano i minori vittime di abusi. E' di prossima realizzazione l'apertura di un centro diurno, a cura dell'associazione, per i ragazzi provenienti da famiglie in difficoltà.

*Collocazione in Biblioteca: DEM*

## **La sussidiarietà fiscale sfida per il non profit**

in: No profit : il consulente (supplemento di Avvenire) del 30/01/2007

L'Agenzia per le Onlus ha presentato a fine ottobre il "[Libro Verde](#)", uno studio sullo stato attuale della normativa italiana in materia di universo no profit con proposte per una sua riforma. Emerge in particolare, dall'analisi del primo capitolo, una situazione assai disomogenea degli enti non profit, difficilmente inquadrabile da un punto di vista legislativo (cfr. [Codice civile](#), [legge 266/1991](#), [legge 328/2000](#)), mentre da un punto di vista tributario gli enti vengono inquadrati nella categoria degli "enti non commerciali", secondo i dettami dell'art. 73 e dell'art. 149 del [Testo unico delle imposte sui redditi](#) e in quella delle "Onlus", secondo il [D.Lgs. 460/1997](#), dove è possibile ricomprendere diversi soggetti giuridici. Ai fini di una seria riforma della legislazione, l'Agenzia per le Onlus suggerisce, tra l'altro che vi debba essere una precisa distinzione tra il soggetto non profit e la sua attività, collocando la disciplina del soggetto sul piano del diritto generale (Codice civile), con l'eventuale definizione di modelli neutri, adattabili ad ogni tipo di attività e la disciplina delle sue attività sul piano delle norme speciali, non rigidamente strutturali e più flessibili alla continua evoluzione delle varie realtà del mondo non profit. Altro aspetto importante è anche il trattamento fiscale delle erogazioni liberali in favore degli enti; anche qui è da registrarsi uno stato di frammentarietà e disorganicità, il suggerimento è che andrebbero trovate nuove forme di incentivazione fiscale poco onerose per lo Stato e capaci di stimolare la fiducia dei donatori.

*Collocazione in Biblioteca: DEM*